

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, Sen. Paolo Zangrillo, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II n. 116;

SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE (di seguito "SNA"), con sede in Roma, via dei Robilant n. 11, rappresentata dalla Presidente Prof.ssa Paola Severino

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME - CINSEDO, con sede in Roma, via Parigi, 11, rappresentata dal Presidente Massimiliano Fedriga

Di seguito congiuntamente indicate come *“le Parti”*;

VISTO l'art. 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modifiche e integrazioni, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti” convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 e in particolare l'art. 12, avente ad oggetto “Potenziamento della Scuola Nazionale dell'Amministrazione”, nella parte in cui modifica l'art. 12, comma 1, del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178 prevedendo l'istituzione di “poli formativi localizzati sul territorio nazionale.”;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra l'Italia e la Commissione europea sulla programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei per il settennio 2021-2027, adottato il 19 luglio 2022, in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento UE n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi europei e, in particolare, l'Area tematica 12 avente ad oggetto il Rafforzamento della "Capacità amministrativa" che comprende "Interventi volti ad incrementare le capacità tecniche dell'Amministrazione, ivi compresa l'assistenza tecnica volta a supportare gestione, monitoraggio, controlli, verifiche e valutazioni degli interventi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, recante "Nomina dei Ministri", con il quale il sen. Paolo Zangrillo è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, recante "Conferimento di incarichi ai ministri senza portafoglio", con il quale al Ministro sen. Paolo Zangrillo è stato conferito l'incarico per la pubblica amministrazione;

VISTO il Regolamento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e lo Statuto del Cinsedo;

CONSIDERATO CHE

- Per una riforma amministrativa e una modernizzazione della pubblica amministrazione, è necessario rafforzare la capacità amministrativa, intervenendo sulla qualità delle risorse umane e dell'organizzazione, sullo sviluppo dei sistemi di *performance management*, sul livello di digitalizzazione, sulla gestione delle relazioni interistituzionali e con gli stakeholder.
- Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (d'ora in poi *PNRR* o *Piano*), è stato avviato un intervento di riforma della Pubblica Amministrazione (PA) volta al miglioramento della capacità amministrativa a livello centrale e locale e al rafforzamento dei processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici;
- Il Piano considera obiettivo prioritario il rafforzamento della Pubblica Amministrazione anche attraverso il miglioramento della capacità formativa, in particolare mediante:
 - il potenziamento della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e la creazione di partnership strategiche;
 - la riorganizzazione e la razionalizzazione dell'offerta formativa per il personale della PA sulle nuove competenze oggetto di intervento nel PNRR;
 - la creazione di specifici corsi formativi per le figure dirigenziali;
 - lo sviluppo di metodologie che misurino l'impatto dell'intervento formativo a breve e medio termine.
- Al fine di rafforzare la capacità amministrativa occorre investire sulla formazione e sullo sviluppo delle competenze individuali del personale, anche attraverso la valorizzazione del capitale umano e la trasparenza dell'azione amministrativa, al fine di migliorare la qualità dei servizi e il benessere complessivo a cittadini e imprese generando "Valore Pubblico".
- SNA ha lo scopo di sostenere e promuovere il processo di innovazione e riforma della Pubblica Amministrazione, svolgendo attività di formazione e aggiornamento di

dipendenti di amministrazioni pubbliche, di soggetti gestori di servizi pubblici e di istituzioni ed imprese private, al fine di migliorare l'interazione e l'efficienza dei rapporti di collaborazione e scambio tra la Pubblica Amministrazione statale e le altre amministrazioni pubbliche;

- La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha tra le proprie finalità quella di favorire il raccordo tra le Regioni al fine di favorire la diffusione delle migliori pratiche e dei migliori processi avvalendosi a tal fine del Cinsedo e contribuendo al miglioramento della PA attraverso interventi di rafforzamento strutturale in complementarità con le iniziative previste sia in ambito PNRR, sia nella programmazione europea 2021-2027 (in particolare con i cosiddetti PRigA - Piani di rigenerazione amministrativa).
- Costituisce obiettivo condiviso, accompagnare e supportare il processo di rafforzamento e aggiornamento delle competenze individuali del personale impiegato nella pubblica amministrazione anche al fine di migliorare la competitività del nostro Paese.

Tutto ciò visto e considerato, le Parti definiscono quanto segue:

Art. 1 (Finalità)

Le Parti, al fine di valorizzare la capacità formativa della Pubblica Amministrazione e di investire sulle competenze del personale in essa impiegato, concordano di avviare una collaborazione interistituzionale nonché di definire iniziative formative riguardanti tematiche di interesse regionale.

Art. 2 (Oggetto)

Il presente Accordo ha ad oggetto la promozione di collaborazioni volte all'istituzione di Poli formativi territoriali a norma dell'art. 12, del d.l. 36/2022, convertito con modificazioni dalla l. 79/22, per lo sviluppo di temi formativi specifici e per il dialogo tra istituzioni territoriali, università e imprese.

Il presente accordo promuove altresì la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di iniziative formative sui temi oggetto di interesse delle Regioni, rivolte in via prioritaria a dirigenti e funzionari delle Regioni e delle Province Autonome.

In particolare, per l'anno 2023, le Parti concordano di dare avvio alle iniziative formative sui temi di rilievo regionale connessi:

- a) ai processi di attuazione e sviluppo del diritto europeo, nell'ambito dei principi e degli strumenti previsti dalla legge 234/2012 e in particolare, dalla partecipazione alla fase ascendente al recepimento delle direttive, nonché sul tema relativo all'"Attrazione e Investimenti" volto all'individuazione delle linee di sviluppo e all'analisi delle tecniche idonee ad attrarre investimenti nel territorio avuto riguardo al contesto nazionale e internazionale;
- b) ai contratti pubblici e alle novità del nuovo codice dei contratti.

Le Parti possono concordare iniziative formative riguardanti ulteriori tematiche di rilievo regionale.

**Art. 3
(Impegno delle Parti)**

Le Parti, nei limiti delle proprie disponibilità economiche e strumentali, compatibilmente con i propri interessi scientifico- didattici, si impegnano a:

- mettere a disposizione le proprie professionalità e i propri spazi per la progettazione e la realizzazione delle iniziative oggetto del presente accordo;
- diffondere le iniziative da realizzare congiuntamente;
- favorire la partecipazione di funzionari e dirigenti alle attività formative e a ogni altra iniziativa scientifico/ culturale promossa congiuntamente per le finalità di cui all'art. 1.
- realizzare attività formative corrispondenti ai fabbisogni formativi del personale regionale.

**Art. 4
(Cabina di regia)**

Per la realizzazione delle iniziative di cui al presente Accordo, è istituita una Cabina di Regia costituita dal Capo Dipartimento della Funzione Pubblica, dal Segretario Generale della SNA e dal Segretario Generale della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

La Cabina di Regia ha il compito di elaborare il programma di attività e coordinare i relativi progetti, nonché di definire, con specifici accordi attuativi e in coerenza con le finalità del presente Accordo, le iniziative formative annuali.

**Art. 5
(Durata dell'Accordo)**

Il presente Accordo ha durata triennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione. Esso può essere oggetto di rinnovo tra le Parti.

Roma, 19 aprile 2023

Il Presidente della Conferenza
delle Regioni e delle Province
Autonome – CINSEDO

Massimiliano Fedriga

Il Ministro della Pubblica
Amministrazione

Paolo Zangrillo

Il Presidente di SNA

Paola Severino